



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

BILANCIO

al 31.12.2025



www.patronato.acli.it

Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Via Giuseppe Marcora 18/20

00153 Roma

Bilancio 2025

STATO PATRIMONIALE (in euro)		
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	32.421.345	33.051.198
I. Immobilizzazioni Immateriali	3.874	17.317
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	-	21
7) Altre	3.874	17.296
II. Immobilizzazioni Materiali	25.469.918	26.156.621
1) Terreni e fabbricati	25.407.583	26.041.990
2) Impianti e macchinari	968	2.757
4) Altri beni	61.367	111.874
III. Immobilizzazioni Finanziarie	6.947.553	6.877.260
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
- oltre l'esercizio successivo	6.663.956	6.663.956
d bis) Altre imprese		
- oltre l'esercizio successivo	283.597	213.304
B) Attivo circolante	110.246.340	96.440.288
I. Rimanenze	52.074	15.718
1) Immobili in vendita	52.074	15.718
II. Crediti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio	55.602.034	51.108.767
1) Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
a) Anno corrente		
- entro l'esercizio successivo	50.499.669	46.992.960
2) Crediti verso Ente Promotore		
- entro l'esercizio successivo	352.229	290.046
3) Crediti verso Altri Soggetti		
- entro l'esercizio successivo	4.593.251	3.671.112
- oltre l'esercizio successivo	156.885	154.649
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.503.103	16.904.916
6) Altri titoli	26.503.103	16.904.916
IV. Disponibilità liquide	28.089.129	28.410.887
1) Depositi bancari e postali	28.027.340	28.356.273
3) Denaro e valori in cassa	61.789	54.614
C) Ratei e risconti	1.110.229	863.479
TOTALE ATTIVO	143.777.914	130.354.965

STATO PATRIMONIALE (in euro)		
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto	76.127.605	68.562.122
III Avanzi (disavanzi) di gestione portati a nuovo	68.562.122	60.405.738
IV Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	7.565.483	8.156.384
B) Fondi per rischi ed oneri	43.653.627	38.672.727
- Fondi per rischi	32.527.812	20.023.522
- Fondi per altri accantonamenti	11.125.815	18.649.205
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.638.471	1.791.847
D) Debiti	22.159.274	21.124.730
1) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	78.164	88.097
- oltre l'esercizio successivo	-	68.271
3) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	527.612	750.699
4) Debiti vs.ist.previd.za e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	416.772	444.104
5) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	6.332.208	5.776.176
13) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	14.804.518	13.997.383
E) Ratei e risconti	198.937	203.539
TOTALE PASSIVO	143.777.914	130.354.965

CONTO ECONOMICO (in euro)			
	31/12/2025	31/12/2024	
A) Valore della produzione	85.741.153		81.807.898
1) Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali			
- Contributo dal Ministero anno in corso	52.947.000	46.992.960	
- Contributi dal Ministero anni precedenti	5.845.934	10.672.246	
2) Contributo dell'Ente Promotore	54.199	46.208	
4) Altri proventi	8.656.322	6.210.711	
5) Altri contributi	18.237.698	17.885.773	
B) Costi della produzione	(76.896.902)		(72.065.344)
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.108.194)	(1.191.640)	
7) Per servizi	(43.604.597)	(42.670.479)	
8) Per godimento di beni di terzi	(5.198.075)	(5.569.435)	
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	(7.847.292)	(7.615.191)	
b) Oneri sociali	(2.342.000)	(2.199.128)	
c) Trattamento di fine rapporto	(602.283)	(588.702)	
d) Altri costi	(46.986)	(45.427)	
11) Oneri per la formazione	(89.217)	(96.121)	
12) Per gli organi direttivi e di controllo	(321.531)	(174.149)	
13) Consulenze Giuridiche e medico-legali	(608.547)	(526.143)	
14) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(13.443)	(29.641)	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	(656.818)	(675.485)	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo Circolante	(533.145)	(249.506)	
15) Accantonamenti per rischi	(8.892.904)	(1.583.797)	
16) Altri accantonamenti	(180.165)	(5.079.842)	
18) Oneri diversi di gestione	(4.851.705)	(3.770.658)	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	8.844.251		9.742.554
C) Proventi ed oneri finanziari	349.778		214.630
20) Interessi ed altri proventi finanziari			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	242.647	163.143	
d) Proventi diversi dai precedenti	374.825	336.170	
21) Interessi ed altri oneri finanziari	(267.694)	(284.683)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(77.746)		-
23) Svalutazioni	(77.746)	-	
Risultato prima delle imposte (A + B +/- C +/- D)	9.116.283		9.957.184
22) Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
a) Imposte dell'esercizio	(1.550.000)	(1.800.000)	
b) Imposte anticipate dell'esercizio	(800)	(800)	

Avanzo (Disavanzo) di Gestione dell'Esercizio	7.565.483	8.156.384
--	------------------	------------------

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro)	31/12/2025	31/12/2024
A - Flusso finanziario dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.565.483	8.156.384
Imposte sul reddito	1.550.800	1.800.800
Interessi passivi/(interessi attivi)	(349.778)	(214.630)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.766.505	9.742.554
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	9.073.069	6.663.639
Ammortamenti delle immobilizzazioni	670.261	705.126
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	18.509.835	17.111.319
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(36.356)	18.148
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.493.267)	(1.537.207)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	556.032	(1.461.274)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(246.750)	1.113
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4.602)	8.806
Altre variazioni del capitale circolante netto	779.803	578.656
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	15.064.695	14.719.561
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	349.778	214.630
(Imposte sul reddito pagate)	(1.773.887)	(1.749.702)
(Utilizzo dei fondi)	(4.245.545)	(1.169.038)
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.395.041	12.015.451
B - Flussi finanziari dell'attività di investimento		
Variazione Immobilizzazioni materiali (investimenti)/disinvestimenti	29.885	5.999
Variazione Immobilizzazioni finanziaria (investimenti)/disinvestimenti	(70.293)	(60.000)
Variazione Attività finanziarie non immobilizzate	(9.598.187)	(16.755.955)
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.638.595)	(16.809.956)
C - Flussi finanziari dell'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(9.933)	3.238
Accensione finanziamenti/ (rimborso finanziamenti)	(68.271)	(88.097)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(78.204)	(84.859)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(321.758)	(4.879.364)

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un avanzo economico di Euro 7.565.483 determinato nel rispetto del principio di competenza economica e tenuto conto degli ammortamenti per Euro 670.261, degli accantonamenti al trattamento di fine rapporto per Euro 602.283 e delle imposte correnti e anticipate dell'esercizio Euro 1.550.800.

I valori espressi nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa sono riportati in unità di Euro.

1 Continuità aziendale

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

2 Principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, adottando lo schema di bilancio definito nella comunicazione del 25 gennaio 2016 (allegati 1, 2 e 3) dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative – in osservanza dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza, nonché in ossequio ai criteri di carattere generale di pubblicità e di trasparenza, tenuto conto delle specificità delle attività svolte da codesto Patronato, in coerenza con le proprie finalità istituzionali. Lo schema definito dal Ministero è stato integrato da ulteriori elementi di dettaglio qualora ritenuto utile per il miglioramento della qualità e della completezza delle informazioni.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i principi contabili italiani adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), tenuto conto della particolare natura dell'Ente di Patronato di tipo non commerciale. In particolare, sono stati rispettati i seguenti postulati del bilancio: prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità.

* * * *

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i medesimi principi di redazione e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le spese relative a migliorie su beni di terzi ed ammodernamenti aventi utilità pluriennale (manutenzioni straordinarie) sono iscritte tra le altre attività immateriali, qualora i relativi beni non evidenzino caratteristiche di propria autonomia e indipendenza che ne consentano l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento degli immobili presi in locazione sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti. Tali aliquote sono dettagliate in sede di commento alle singole voci di stato patrimoniale. Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono applicate le aliquote ordinarie ridotte del 50%, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute ed altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a Euro 516,00, sono iscritti tra i costi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I fabbricati sono ammortizzati per un periodo di 66 anni a partire dall'anno di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano

giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Nel caso di aumenti di capitale a pagamento, il valore di iscrizione è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Per le partecipazioni che presentano perdite durevoli di valore, il valore di iscrizione è ridotto per adeguarlo al suo valore recuperabile. L'eventuale riduzione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del costo originario.

Gli eventuali dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Rimanenze

Tra le rimanenze sono stati inseriti gli immobili strumentali in vendita; sono stati iscritti al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per contributi o liberalità) sono iscritti in bilancio quando sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sorti dopo il 1° gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) si applica il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti rispetto al criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti.

I crediti commerciali con scadenza (determinata eventualmente anche sulla base di stime prudenziali) oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrisponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se, successivamente alla rilevazione iniziale, viene modificata la stima dei tempi di incasso, il valore contabile del credito è ricalcolato alla data di revisione della stima attualizzando i flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale; la differenza rispetto al valore iniziale è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. Nel caso di incasso anticipato di un credito rilevato al costo ammortizzato, l'eventuale differenza tra il valore contabile

residuo del credito e l'incasso relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Le svalutazioni sono determinate per ogni singolo credito nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore; successivamente, il fondo viene utilizzato nell'esercizio in cui si realizza effettivamente la perdita sul credito. L'importo della svalutazione di ogni singolo credito è pari alla differenza tra il suo valore contabile e il valore attualizzato dei flussi finanziari futuri stimati. Se vengono meno le ragioni che in precedenza avevano portato alla contabilizzazione di una svalutazione, essa viene stornata; il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore di iscrizione determinato in assenza della svalutazione apportata in precedenza.

Disponibilità liquide

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Essi si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio solo la quota parte di competenza.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Essi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata; esistenza certa o probabile; ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; ammontare della passività attendibilmente stimabile.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), tenuto conto della natura dei relativi costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi,

gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci “Accantonamenti per rischi” ed “Altri accantonamenti” del conto economico.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

È iscritto in Bilancio in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro. L'accantonamento corrisponde alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli eventuali acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione dell'Ente al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sorti dopo il 1° gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) sono iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti rispetto alla rilevazione del valore determinato secondo il criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti.

Eventuali debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se, successivamente alla rilevazione iniziale, viene modificata la stima dei tempi di estinzione, il valore contabile del debito è ricalcolato alla data di revisione della stima attualizzando i flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale; la differenza rispetto al valore iniziale è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. Nel caso di estinzione anticipata di un debito rilevato al costo ammortizzato, l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del debito e il pagamento relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale stabilita per gli enti non commerciali e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati.

I crediti e debiti tributari sono esposti in bilancio secondo quanto indicato rispettivamente nei criteri di valutazione dei Crediti e dei Debiti. Per i crediti e i debiti derivanti da imposte sul reddito inferiori a 12 mesi non si applica il costo ammortizzato.

Nell'esercizio di definizione di eventuali contenziosi o accertamenti, se l'ammontare accantonato nel fondo imposte in esercizi precedenti risulta eccedente (carente) rispetto all'ammontare dovuto, la differenza positiva (negativa) è imputata a conto economico nella voce Imposte.

Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di contratti di locazione finanziaria, sono contabilizzati secondo la prassi civilistica, che prevede la rilevazione dei canoni leasing tra i costi dell'esercizio nonché all'atto dell'eventuale riscatto, del relativo valore tra le immobilizzazioni materiali.

Ulteriori valutazioni sugli elementi che hanno concorso a determinare questo risultato si possono ricavare dall'analisi del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, e del Rendiconto Finanziario che, accompagnati dagli allegati esplicativi, costituiscono il Bilancio dell'Ente.

* * * *

Il presente Bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Il Presidente Nazionale
Paolo Ricotti

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A - IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ammontano complessivamente a Euro 32.421.345 con un decremento netto di Euro (629.853) rispetto all'anno precedente. Tale decremento è l'effetto combinato di più voci, meglio esposte di seguito.

Maggiori informazioni al riguardo sono rilevabili dai prospetti allegati alla presente Nota Integrativa (n.1, n.2, n.5 e n.6) e dai commenti che seguono.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2025 si compongono come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	-	21	(21)
7) Altre	3.874	17.296	(13.422)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	3.874	17.317	(13.443)

Nell'allegato 1 sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria, i movimenti dell'esercizio e la composizione. Di seguito si illustrano le principali voci.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti similari** (decremento Euro 21) – si riferisce sia a licenze d'uso di software utilizzati per la sicurezza informatica (firewall e antivirus) sia a licenze d'uso di software di produttività ed operatività, che risultano completamente ammortizzate nell'esercizio, con conseguente azzeramento del valore residuo.

La voce **Altre** (decremento Euro 13.422) - si riferisce ai lavori di miglioria sugli immobili in locazione eseguiti nelle varie sedi periferiche. L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. L'ammortamento degli altri oneri pluriennali è calcolato per cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2025 si compongono come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
1) Terreni e fabbricati	25.407.583	26.041.990	(634.407)
2) Impianti e macchinari	968	2.757	(1.789)
4) Altri beni	61.367	111.874	(50.507)
Totale Immobilizzazioni Materiali	25.469.918	26.156.621	(686.703)

Nell'allegato 2 sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria, i movimenti dell'esercizio.

Per i cespiti acquistati in anni precedenti sono state applicate le aliquote secondo la natura del cespite, mentre per quelle acquistate nel corso dell'esercizio sono applicate le aliquote ordinarie ridotte del 50%.

Le immobilizzazioni materiali in corso di ammortamento al 31 dicembre 2025 non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni né ai sensi di legge né volontarie.

I fondi di ammortamento si sono ulteriormente incrementati per ammortamenti maturati nell'esercizio per un importo di Euro 656.818. Quanto al fondo ammortamento fabbricati, si forniscono di seguito ulteriori precisazioni.

La situazione al 31/12/2025 relativa al "Fondo per ammortamenti immobilizzazioni materiali" nel suo complesso è riportata nell'allegato 2.

Terreni e fabbricati (decremento di Euro 634.407) – dall'esercizio 2021 è stata fatta la scelta di sottoporre ad ammortamento annuale tutti i fabbricati, applicando il criterio già introdotto nell'esercizio contabile 2017 per i soli fabbricati classificati come beni strumentali e il cui costo storico risultava superiore al valore di mercato medio (come da tabelle OMI relative al secondo semestre 2017). Si ricorda che l'ammortamento è calcolato su una vita utile di 66 anni a partire dall'anno di acquisizione. Tale decremento si compone dell'effetto combinato dell'ammortamento dell'anno pari ad Euro 604.522, dalla riclassifica, nelle rimanenze per immobili in vendita, dell'immobile sito in Imperia, Via T. Schiva, per Euro 75.940 e dalla relativa riclassifica per decremento del fondo ammortamento di Euro 23.866, oltre ad una riclassificazione per Euro 22.189 effettuata ai fini del riallineamento dei valori contabili rispetto al libro cespiti.

Impianti e macchinari (decremento di Euro 1.789) – tale decremento deriva dall'ammortamento dell'esercizio per Euro 1.789.

Altri beni (decremento di Euro 50.507) – tale decremento è dovuto dall'ammortamento dell'esercizio per Euro 50.507.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2025 si compongono come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	6.663.956	6.663.956	-
d bis) Altre imprese	283.597	213.304	70.293
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	6.947.553	6.877.260	70.293

Nell'allegato 6 sono analiticamente riportate le partecipazioni in essere con le relative controparti.

La variazione è relativa al versamento in conto futuro aumento di capitale nella partecipazione in *ENAIIP Impresa Sociale S.r.l.* per Euro 75.000.

La variazione è inoltre influenzata dall'effetto combinato delle movimentazioni relative alle partecipazioni nelle *ACLI Service territoriali*, costituito da incrementi per operazioni di ricapitalizzazione e da riduzioni per copertura perdite di alcune società, pari a Euro 1.540, oltre a ulteriori diminuzioni derivanti dalla liquidazione definitiva di alcune partecipazioni, per Euro 3.167.

B - ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Il saldo al 31/12/2025 si riferisce interamente al fabbricato in vendita sito in Imperia, Via T. Schiva, per un valore di Euro 52.074 (Euro 15.718 nel 2024), il quale è stato venduto a gennaio 2026.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati venduti due immobili, rispettivamente siti in Arezzo, Via G. Monaco, e in Gorizia, Via XXIV Maggio.

CREDITI VERSO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il credito nei confronti del Ministero del Lavoro, per l'esercizio 2025 è stato calcolato sulla base della stima comunicata dagli uffici ministeriali di un fondo per i Patronati di Euro 530.000.000 per cui l'importo per l'attività 2025 risulta di Euro 52.947.000 determinato con un'aliquota per il Patronato ACLI del 10,00% (avendo preventivamente sottratto lo 0,1% destinato alle ispezioni all'estero).

Si sottolinea che la stessa voce registra un effetto negativo di notevole importanza per l'attività 2018 di Euro (2.447.331): si tratta di una restituzione di contributi già incassati in anni precedenti relativi a tale

anno di attività, per sovrastima del dovuto e successive maggiori erogazioni da parte del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali.

Per un maggiore dettaglio si veda l'allegato 3.

CREDITI VERSO ENTE PROMOTORE

I **“Crediti verso Ente Promotore”** ammontano a Euro 352.229 (Euro 290.046 nel 2024) al netto del fondo svalutazione crediti.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2025 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
Crediti verso clienti e altri vari	6.312.841	5.587.713	725.128
Crediti per note debito da emettere	437.901	522.928	(85.027)
Anticipi a fornitori	637.682	344.725	292.957
Crediti Tributari	28.032	28.832	(800)
Fondo Svalutazione Crediti	(2.823.205)	(2.813.086)	(10.119)
Totale entro l'esercizio successivo	4.593.251	3.671.112	922.139
Depositi cauzionali	156.885	154.649	2.236
Totale oltre l'esercizio successivo	156.885	154.649	2.236
Totale Crediti verso Altri	4.750.136	3.825.761	924.375

La voce **“Crediti verso clienti e altri vari”** è composta da crediti verso clienti per Euro 4.153.109 e da crediti vari per Euro 2.159.732.

I **“Crediti verso clienti”** ammontano ad Euro 4.153.109 e sono riferibili a crediti verso clienti di sistema per Euro 1.451.355, a crediti verso utenti per pratiche lavorate allo sportello pari ad Euro 460.175, a crediti verso sedi estere autonome pari ad Euro 290.678 e ad altri clienti per Euro 1.950.901.

I **“Crediti vari”** ammontano a Euro 2.159.732 e sono costituiti da altri crediti vantati soprattutto dalle sedi periferiche per un importo di circa Euro 1.840.478 e da crediti verso gli istituti di credito, in prevalenza da interessi attivi su c/c liquidati, carte prepagate e altri vari per un totale di Euro 319.254.

La voce **“Crediti per note debito da emettere”** è composta da documenti da emettere verso enti del sistema delle sedi provinciali per Euro 238.796 e da parte della sede centrale per Euro 199.105.

La voce “**Crediti tributari**” si riferisce principalmente al residuo del credito d’imposta per locazioni a seguito dell’emanazione dei DL 34 e 104 del 2020 per l’emergenza COVID per Euro 19.980 e ad imposte anticipate IRES per Euro 7.975 relativo alla deduzione dell’ammortamento dell’avviamento.

La voce “**Fondo svalutazione crediti**” è costituita complessivamente da accantonamenti per Euro 2.823.205.

Per un maggior dettaglio si consulti l’allegato 4.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le “**Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**” sono esclusivamente composte da Altri Titoli per Euro 26.503.103 (Euro 16.904.916 nel 2024), l’incremento è dato dall’acquisto di Titoli di Stato Italiani come investimento a breve termine. Nel 2025 tali investimenti hanno prodotto proventi finanziari per Euro 382.090.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2025 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
Depositi bancari e postali	28.027.340	28.356.273	(328.933)
Denaro e valori in cassa	61.789	54.614	7.175
Totale Disponibilità Liquide	28.089.129	28.410.887	(321.758)

La voce “**Depositi bancari e postali**” rappresenta la disponibilità in linea capitale ed interessi dei conti correnti bancari al 31/12/2025.

La situazione al 31/12/2025 è riportata nell’allegato 7.

La voce “**Denaro e valori in cassa**” rappresenta la disponibilità fisiologica di contanti presente nelle casse degli uffici territoriali ed ammonta a Euro 61.789, con un incremento di Euro 7.175 rispetto al saldo al 31/12/2024.

La situazione al 31/12/2025 è riportata nell’allegato 8.

C) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2025 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
Ratei attivi	218.227	38.842	179.385
Risconti attivi	892.002	824.637	67.365
Totale Ratei e Risconti Attivi	1.110.229	863.479	246.750

La voce “**Ratei attivi**” subisce un incremento pari ad Euro 179.385 ed è composta principalmente da utili su investimenti, liberalità, contributi vari da enti locali

La voce “**Risconti attivi**” subisce un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 67.365 ed è composta prevalentemente da costi di assicurazioni per Euro 331.574, manutenzioni uffici per Euro 249.638, locazioni e noleggi per Euro 154.864, convenzioni per Euro 90.000, utenze, spese condominiali e di vigilanza per Euro 32.376 e da consulenze e abbonamenti per Euro 26.942

* * * * *

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) – PATRIMONIO NETTO

Qui di seguito le variazioni del Patrimonio Netto nell'esercizio:

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldi al 31/12/2025
Patrimonio	60.405.738	8.156.384	-	68.562.122
Risultato d'esercizio	8.156.384	7.565.483	(8.156.384)	7.565.483
Totale Patrimonio Netto	68.562.122	15.721.867	(8.156.384)	76.127.605

Il Patrimonio subisce un incremento per effetto del risultato dell'esercizio 2025 di Euro 7.565.483.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per Rischi e Oneri, alla data del 31 dicembre 2025, sono così composti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Utilizzi e riclassifiche	Accanton.t i dell'anno	Saldi al 31/12/2025	Variazion e netta
Fondi per rischi	20.023.522	3.611.385	8.892.905	32.527.812	12.504.290
Fondi per altri accantonamenti	18.649.205	(7.737.079)	213.689	11.125.815	(7.523.390)
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	38.672.727	4.125.694	9.106.594	43.653.627	4.980.900

La voce "**Fondi per rischi**" subisce un incremento nel 2025 per Euro 12.504.290, per l'effetto da una parte di storni, utilizzi e riclassifiche ai fondi per altri accantonamenti per Euro 3.611.385 e dall'altra di accantonamenti dell'esercizio su contenzioso e su rischi derivanti dalla rinuncia ad una parte del punteggio su attività patrocinata a fronte della scelta di sottoscrivere la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art.10 l. 152/2001.

La voce "**Fondi per altri accantonamenti**" subisce una riduzione nel 2025 per Euro 7.737.079 per effetto di utilizzi e riclassifiche dal fondo rischi (per una più corretta classificazione in bilancio), compensata in minima parte da accantonamenti per Euro 213.689 per oneri futuri su progetti locali e per personale comandato e dipendente.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Trattamento di Fine Rapporto	1.791.847	68.812	(222.188)	1.638.471
Totale Trattamento Fine Rapporto	1.791.847	68.812	(222.188)	1.638.471

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti e rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli eventuali acconti corrisposti e dei versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Si precisa che il fondo TFR iscritto in bilancio si riferisce esclusivamente alle quote maturate anteriormente alla riforma della previdenza complementare e all'introduzione dell'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria INPS per gli enti con più di 50 dipendenti.

Le quote maturate successivamente a tale data sono state interamente versate ai fondi di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS e, pertanto, non incrementano il debito iscritto in bilancio.

Conseguentemente, la variazione del fondo nell'esercizio è riferibile unicamente alla rivalutazione delle posizioni maturate in esercizi precedenti e alle eventuali liquidazioni intervenute, e non risulta direttamente correlata al costo per TFR di competenza dell'esercizio

D) – DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2025 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Debiti verso banche entro l'esercizio successivo

I debiti verso banche entro l'esercizio successivo, alla data del 31 dicembre 2025, risultano così composti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
Altri Debiti v/Banche	78.164	88.097	(9.933)
Tot. Debiti vs. Banche a breve	78.164	88.097	(9.933)

La voce Altri Debiti v/Banche include le rate del Mutuo fondiario dovute entro l'esercizio successivo, oltre alle spese relative ai servizi bancari. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo successivo.

Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo

I debiti verso banche oltre l'esercizio successivo al 31.12.2025 sono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione netta
Altri Debiti v/Banche	-	68.271	(68.271)
Tot. Debiti vs. Banche oltre	-	68.271	(68.271)

Rappresentava il saldo oltre il prossimo esercizio del Mutuo Fondiario di durata decennale, con iscrizione ipotecaria, effettuato nel 2016 per l'acquisto di un immobile in Firenze Via Belfiore 41-43 per la relativa sede del Patronato Acli locale, con l'UniCredit Banca S.p.a. L'iscrizione ipotecaria ammonta ad Euro 1.540.000.

La variazione in diminuzione di Euro 68.271 rappresenta la quota capitale rimborsata nell'esercizio 2025. Il saldo risulta zero in quanto la chiusura del mutuo è prevista per l'anno 2026.

DEBITI

Al 31 dicembre 2025 sono analizzabili come segue:

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
Debiti tributari	527.612	750.699	(223.087)
Totale entro l'esercizio successivo	527.612	750.699	(223.087)
Debiti vs.ist.previd.za e di sicurezza sociale	416.772	444.104	(27.332)
Totale entro l'esercizio successivo	416.772	444.104	(27.332)
Debiti verso fornitori	1.851.242	2.235.573	(384.331)
Debiti per fatture e note debito da ricevere	4.126.877	3.338.103	788.774
Debiti verso Ente Promotore	354.089	202.500	151.589
Totale entro l'esercizio successivo	6.332.208	5.776.176	556.032
Debiti verso Sedi Estere	397.387	393.629	3.758
Debiti Sedi Territoriali per personale comandato	11.232.028	10.477.437	754.591
Debiti verso il personale	2.000.336	1.884.583	115.753
Altri	909.221	849.361	59.860
Fondi previdenziali	97.371	93.625	3.746
Debiti per anticipi da clienti	168.175	298.748	(130.573)
Totale entro l'esercizio successivo	14.804.518	13.997.383	807.135
Totale Altri Debiti	22.081.110	20.968.362	1.112.748

La voce “**Debiti tributari**” si riferisce a ritenute IRPEF operate dalla sede centrale sulle competenze del personale relative al mese di dicembre 2025, a ritenute IRPEF operate su compensi di lavoro autonomo, ad Iva relativa alle operazioni commerciali effettuate nel mese di dicembre 2025, tutti regolarmente versati dopo la chiusura dell’esercizio. Inoltre, sono presenti i debiti per IRAP e IRES imputate con riferimento all’esercizio 2025 al netto degli acconti versati.

La voce “**Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali**” accoglie il debito per contributi riferiti al personale dipendente che risultano regolarmente versati a scadenza.

Le voci “**Debiti verso fornitori**” e “**Debiti per fatture e note debito da ricevere**” rappresentano il debito nei confronti dei fornitori di materiali e di servizi per fatture e note debito ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito; rispetto all’esercizio precedente presentano complessivamente un incremento di Euro 404.443.

La voce “**Debiti Sedi Territoriali per personale comandato**” si riferisce a debiti delle sedi Provinciali e Regionali per il servizio del personale comandato. Essa è costituita dai debiti per le competenze correnti e differite, incluso il debito per TFR maturato e non liquidato dalle sedi territoriali alle Associazioni Promotrici territoriali.

La voce “**Debiti verso il personale**” si riferisce alle competenze per quattordicesima mensilità e ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2025.

La voce “**Fondi Previdenziali**” si riferisce al debito per TFR verso i fondi previdenziali a fronte della opzione esercitata dai dipendenti per forme di previdenza integrativa.

La voce “**Altri**” si riferisce a debiti vari prevalentemente a carico delle sedi periferiche, come evidenziato nell’allegato 10.

E) – RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2025 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
Ratei Passivi	170.980	184.381	(13.401)
Risconti Passivi	27.957	19.158	8.799
Totale Ratei e Risconti Passivi	198.937	203.539	(4.602)

La voce “**Ratei passivi**” pari a Euro 170.980 subisce un decremento per Euro 13.401 e si riferisce principalmente a rimborsi spese a dipendenti per Euro 41.545, ad assicurazioni per infortuni per Euro 33.487, a consulenze e prestazioni professionali per Euro 28.429, a locazioni e spese condominiali e

noleggi per Euro 24.509, ad utenze per Euro 22.164, ad imposte per Euro 4.566, a cancelleria per Euro 4.408, a manutenzioni per Euro 2.960, a pulizie per Euro 2.453 e a risarcimento danni per Euro 1.193.

La voce “**Risconti Passivi**” pari a Euro 27.957 subisce un incremento di Euro 8.799 e si riferisce a ricavi di competenza futura, principalmente a contributi da enti locali per Euro 23.073.

* * * * *

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce **1) “Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”** è formata dalle seguenti componenti:

Voce **“Contributi dal Ministero anno in corso”** – Euro 52.947.000 – si riferisce all’attività svolta nell’esercizio 2025. Il contributo è calcolato sulla base di un Fondo Patronati 2025 di Euro 530.000.000, così come comunicato dal Ministero del Lavoro, con una quota di mercato stimata di 10,00% (avendo preventivamente sottratto lo 0,1% destinato alle ispezioni all’estero).

Voce **“Contributi relativi ad anni precedenti”** – Euro 5.845.934 – è composta da un maggior provento rispetto allo stimato per l’attività 2011 di Euro 11.887, per l’attività 2012 di Euro 7.784, per l’attività 2016 di Euro 188.668, per l’attività 2018 di Euro 56.600, per l’attività 2019 di Euro 21.726, per l’attività 2021 di Euro 2.033.898, per l’attività 2022 di Euro 4.728.786, per l’attività 2023 di Euro 208.000, ed infine per l’attività 2024 di Euro 3.190.426 e di Euro 210.283.

Si sottolinea che la stessa voce registra un effetto negativo di notevole importanza per l’attività 2017 di Euro (2.364.793) e per l’attività 2018 di Euro (2.447.331): si tratta di una restituzione di contributi già incassati in anni precedenti relativi a tali anni di attività, per sovrastima del dovuto e successive eccessive erogazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La voce **2) “Contributo dall’Ente Promotore”** è pari ad Euro 54.199 (Euro 46.208 nel 2024) rappresentato da contributi ricevuti nel corso dell’esercizio 2025.

La voce **4) “Altri proventi”** – Euro 8.656.322 (Euro 6.210.711 nel 2024) – è composta principalmente dai seguenti proventi: variazione di accantonamenti a fondi rischi e svalutazione crediti relativi ad anni precedenti per Euro 2.489.004 (Euro 169.900 nel 2024), altre attività commerciali diverse per Euro 1.499.674 (Euro 1.383.545 nel 2024), sopravvenienze attive per Euro 1.388.026 (Euro 1.012.979 nel 2024), Progetto Lavoro Commerciale per Euro 1.078.049 (Euro 1.113.074 nel 2024), progetto Lavoro domestico commerciale per Euro 711.754 (Euro 777.969 nel 2024), proventi diversi per Euro 603.532 (Euro 722.266 nel 2024), plusvalenza su alienazione cespiti per Euro 303.282 (Euro 120.852 nel 2024), locazioni attive per Euro 259.384 (Euro 245.780 nel 2024), proventi da convenzioni per Euro 168.143 principalmente per convenzioni con Cassa Mutua Mi.p.a.a.f. e con Pensplan (Euro 268.881 nel 2024),

proventi da commesse private per Euro 83.482 (Euro 89.551 nel 2024) e riaddebito costi per personale distaccato presso terzi per Euro 3.232 (Euro 236.720 nel 2024)

La voce **5) “Altri contributi”** – Euro 18.237.698 (Euro 17.885.773 nel 2024) – è composta dai seguenti proventi: per Euro 8.309.061 da pratiche a contributo (Euro 8.234.454 nel 2024), per Euro 5.006.453 da proventi per l’attività istituzionale Lavoro domestico (Euro 4.768.860 nel 2024), per Euro 2.418.554 da contributi da Enti locali soprattutto dalle province autonome (Euro 2.437.332 nel 2024), per Euro 1.716.784 da liberalità (Euro 1.885.339 nel 2024), per Euro 625.315 da contributi da enti del sistema Acli (Euro 404.667 nel 2024) e per Euro 161.531 per l’attività istituzionale Progetto Lavoro (Euro 155.121 nel 2024).

B) – COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della Produzione, suddivisi nelle categorie riportate nello schema di bilancio, sono costituiti come segue.

La voce **6) “Acquisti di materie prime”** – Euro 1.108.194 (Euro 1.191.640 nel 2024) – comprende i costi relativi agli acquisti effettuati per materiali di cancelleria e di consumo utilizzati dagli uffici, per attrezzature minute d’ufficio e per materiale pubblicitario funzionali all’attività istituzionale del Patronato. Si rileva un decremento di Euro 83.446.

La voce **7) “Costi per servizi”** – Euro 43.604.597 (Euro 42.670.479 nel 2024) – comprende i costi sostenuti per servizi commerciali ed amministrativi.

Di seguito si evidenzia il confronto di dettaglio tra il 2025 ed il 2024:

1) Anno 2025:

Descrizione	2025		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale 2025
Prestazioni profess.li e servizi diversi	7.938.785	29.383.292	37.322.077
Per Assicurazioni	679.991	46.701	726.692
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	21.678	668.302	689.980
Per utenze	73.886	1.199.675	1.273.561
Per viaggi e soggiorni	789.916	776.174	1.566.090
Per pubblicità e propaganda	435.701	87.230	522.931
Per servizi di manutenzione	450.783	245.645	696.428
Per altri servizi	262.907	543.931	806.838
Totale Costi per servizi	10.653.647	32.950.950	43.604.597

2) Anno 2024:

Descrizione	2024		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale 2024
Prestazioni profess.li e servizi diversi	7.529.877	28.517.044	36.046.921
Per Assicurazioni	626.583	56.340	682.923
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	18.305	680.718	699.023
Per utenze	77.721	1.206.369	1.284.090
Per viaggi e soggiorni	1.049.124	841.037	1.890.161
Per pubblicità e propaganda	196.378	71.919	268.297
Per servizi di manutenzione	427.319	347.786	775.105
Per altri servizi	699.419	324.540	1.023.959
Totale Costi per servizi	10.624.726	32.045.753	42.670.479

3) Variazioni:

Descrizione	Variazioni		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale Variazioni
Prestazioni profess.li e servizi diversi	408.908	866.248	1.275.156
Per Assicurazioni	53.408	(9.639)	43.769
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	3.373	(12.416)	(9.043)
Per utenze	(3.835)	(6.694)	(10.529)
Per viaggi e soggiorni	(259.208)	(64.863)	(324.071)
Per pubblicità e propaganda	239.323	15.311	254.634
Per servizi di manutenzione	23.464	(102.141)	(78.677)
Per altri servizi	(436.512)	219.391	(217.121)
Totale Costi per servizi	28.921	905.197	934.118

Di seguito si forniscono informazioni di maggiore dettaglio per ciascuna delle tipologie di spesa per servizi sopra indicata.

La voce **“Prestazioni professionali e servizi diversi”** – di Euro 37.322.077 (Euro 36.046.921 nel 2024) è composta dalle seguenti componenti di costo:

- Costi sostenuti per il personale comandato per Euro 28.352.715 (Euro 27.480.532 nel 2024, con un incremento di Euro 872.183 circa del 3,17%);
- Costi di consulenza e altre prestazioni professionali al netto dei servizi di formazione e spese giuridiche e medico legali per Euro 2.169.152 (Euro 2.100.190 nel 2024, con un incremento di Euro 68.962 circa del 3,28%);
- Costi delle convenzioni stipulate con le sedi autonome estere per Euro 6.800.210 (Euro 6.466.199 nel 2024, con un incremento di Euro 334.011 circa del 5,17%);

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi delle convenzioni stipulate con le sedi estere autonome.

Sede Estera	2025	2024
ALBANIA	22.500	15.204
ARGENTINA	581.179	478.647
AUSTRALIA	293.196	272.784
BELGIO	256.502	266.325
BRASILE	168.647	129.795
CANADA	843.600	818.945
CILE	65.420	61.349
FILIPPINE	22.490	24.822
FRANCIA	495.971	513.693
GERMANIA	750.273	841.358
INGHILTERRA	623.674	586.214
MAROCCO	25.009	22.372
MOLDAVIA	50.270	61.208
OLANDA	174.858	175.167
STATI UNITI	729.506	572.142
SUD AFRICA	56.299	54.755
SVIZZERA	1.211.544	1.331.490
UCRAINA	123.200	112.993
URUGUAY	73.072	47.044
VENEZUELA	233.000	79.892
Totale	6.800.210	6.466.199

La voce **“Assicurazioni”** – Euro 726.692 (Euro 682.923 nel 2024) – comprende i costi relativi alle polizze assicurative stipulate con varie compagnie a fronte di rischi infortuni, incendio, responsabilità civile, rischi professionali, ed altre minori.

La voce **“Costi esterni per servizi di pulizia”** – Euro 689.980 (Euro 699.023 nel 2024) – si riferisce a costi sostenuti per il servizio di pulizia degli uffici e delle foresterie.

La voce **“Costi per utenze”** – Euro 1.273.561 (Euro 1.284.091 nel 2024) – comprende i costi sostenuti per elettricità, telefonia fissa, telefonia mobile e include altresì i consumi delle linee di collegamento con le sedi periferiche.

La voce **“Costi per viaggi e soggiorni”** – Euro 1.566.090 (Euro 1.890.161 nel 2024) – si riferisce ai costi per alberghi e ristoranti, biglietteria aerea, biglietteria ferroviaria e rimborsi spese trasferta del personale dipendente e dei collaboratori di tutte le sedi del Patronato Acli.

La voce **“Costi per pubblicità”** – Euro 522.931 (Euro 268.297 nel 2024) – comprende i costi sostenuti per la campagna pubblicitaria 2024, per la partecipazione a manifestazioni e per convegni che si sono svolti nel corso dell’esercizio, oltre alle spese di pubblicità effettuate su quotidiani.

La voce **“Costi per manutenzione”** – Euro 696.428 (Euro 775.105 nel 2024) – si riferisce, per lo più, ai costi sostenuti a livello territoriale e centrale per la manutenzione sistemistica, per la manutenzione di macchine d’ufficio e per la manutenzione ordinaria su beni di proprietà e di terzi.

La voce **“Altri servizi”** – Euro 806.838 (Euro 1.023.958 nel 2024) - è costituita da spese di postalizzazione e spedizione che ammontano ad Euro 365.203, da spese per buoni pasto e servizi di ristorazione del personale dipendente e comandato per Euro 200.365, da spese per servizi bancari e postali su conto corrente per Euro 168.866, servizi gestione sistema informativo per Euro 42.534, servizi di vigilanza per Euro 24.870 ed infine borsa di studio premio Satta per Euro 5.000.

L’allegato 12, denominato Costi per Servizi, riporta la composizione di queste voci di bilancio.

La voce **8) “Costi per godimento beni di terzi”** – Euro 5.198.075 (Euro 5.569.435 nel 2024) – si riferisce, per Euro 3.690.105 a costi di locazione di uffici e foresterie e relative spese condominiali; per Euro 1.326.777 a canoni di noleggio di beni materiali e per Euro 181.193 da affitto sale riunioni e spese connesse.

La voce **9) “Costi per il personale”** – Euro 10.838.561 (Euro 10.448.448 nel 2024) – comprende il costo del personale nazionale iscritto a ruolo, così come nel dettaglio:

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
-------------	---------------------	---------------------	------------------

Ributuzione	7.847.292	7.615.191	232.101
Oneri sociali	2.342.000	2.199.128	142.872
TFR personale dipendente	602.283	588.702	13.581
Altri costi del personale	46.986	45.427	1.559
Totale Costo del Personale	10.838.561	10.448.448	390.113

Rispetto all'esercizio precedente presenta complessivamente un incremento pari ad Euro 390.113.

Al 31/12/2025 il numero di dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato è pari a 197 unità (194 unità alla data del 31/12/2024). Inoltre, risultano in forza 7 collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (9 unità alla data del 31/12/2024).

La voce **11) "Oneri per la formazione"** – Euro 89.217 (Euro 96.121 nel 2024) – è composta dai costi per consulenze di formazione. Tuttavia, oltre ai costi esplicitati in tale voce del prospetto di Conto Economico, vengono sostenuti costi per attività di formazione effettuata da personale interno. I costi del personale interno utilizzato per attività di formazione ammontano ad Euro 244.541 e sono rinvenibili fra i costi del personale dipendente.

La voce **12) "Costi per gli organi direttivi e di controllo"** – Euro 321.531 (Euro 174.149 nel 2024) – si riferisce ai costi per il compenso degli amministratori, del collegio dei revisori e dei rimborsi dei membri degli organi sociali.

La voce **13) "Consulenze Giuridiche e Medico-Legali"** – Euro 608.547 (Euro 526.143 nel 2024) – si riferisce a consulenze effettuate presso le sedi territoriali.

La voce **14) "Ammortamenti e svalutazioni"** – Euro 1.203.406 (Euro 954.632 nel 2024) – comprende gli ammortamenti di competenza, per Euro 670.261 così come descritto più ampiamente al punto 6) della sezione dedicata ai principi e criteri di valutazione, e le svalutazioni dei crediti compresi nell'Attivo Circolante per Euro 533.145.

Più in dettaglio:

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
Amm.ti su Imm. Immateriali	13.443	29.641	(16.198)
Amm.ti su Imm. Materiali	656.818	675.485	(18.667)
Svalutazione Crediti Attivo Circolante	533.145	249.506	283.639
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.203.406	954.632	248.774

La voce **15) “Accantonamenti per rischi”** – Euro 8.892.904 (Euro 1.583.797 nel 2024) – include accantonamenti per cause legali ed rischio restituzioni contributi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per invio telematico.

La voce **16) “Altri accantonamenti”** – Euro 180.165 (Euro 5.079.842 nel 2024) – è formata dall'accantonamento per oneri futuri per progetti locali e per personale dipendente e comandato

La voce **18) “Oneri diversi di gestione”** – Euro 4.851.705 (Euro 3.770.658 nel 2024) – è composta da sopravvenienze passive ordinarie per Euro 858.950, qui riclassificate in base ai principi contabili; risultano inoltre Euro 1.262.645 per risarcimento danni da contenzioso legale, Euro 1.043.164 relativi ad altre spese, Euro 974.078 per convenzioni e contributi erogati, Euro 509.858 per imposte IMU, TARI e diverse, Euro 69.405 per abbonamenti, riviste e giornali, Euro 61.687 relativi a quote associative, Euro 51.223 per omaggi vari e abbuoni, Euro 20.695 per furti, ammanchi, multe e ammende.

Negli allegati dall'11 al 18 sono riportati con maggiore dettaglio e completezza la composizione delle voci dei Costi della Produzione.

C) – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce **20) “Interessi ed altri proventi finanziari”** – Euro 617.472 (Euro 499.313 nel 2024) – si riferisce per Euro 242.647 per proventi su investimenti in titoli di Stato, per Euro 219.838 ad interessi attivi sui conti correnti accesi dal Patronato presso gli Istituti bancari e postali, per Euro 139.443 da interessi attivi su investimenti, per Euro 15.337 a differenze attive su cambio per operazioni con l'estero e per Euro 207 da interessi attivi diversi,

La voce **21) “Interessi ed altri oneri finanziari”** – Euro 267.694 (Euro 284.683 nel 2024) – si riferisce per euro 250.832 ad oneri su messa a disposizione fondi (incremento di Euro 1.869 rispetto al 2024); per Euro 9.248 a differenza passiva su cambi (decremento di Euro 7.629 rispetto al 2024); per Euro 7.103 agli interessi sul mutuo ipotecario sottoscritto nel 2016 (decremento di Euro 8.166 rispetto al 2024); per Euro

281 a interessi moratori e dilatori (decremento di Euro 2.526 rispetto al 2024) e per Euro 230 a commissioni su fidejussioni bancarie (decremento di Euro 529 rispetto al 2024)

D) – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce **23) “Svalutazioni”** – Euro 77.746 (non presente nel corso del 2024) – Rappresenta la svalutazione delle partecipazioni detenute presso la società *Editoriale AESSE S.r.l.*, attualmente in stato di liquidazione, per Euro 28.600, la svalutazione delle partecipazioni detenute presso la società *ACSIS S.r.l.*, attualmente in stato di liquidazione, per Euro 45.612, la svalutazione delle partecipazioni detenute presso le ACLI Service territoriali, per Euro 2.449, nonché la perdita di valore relativa ai titoli iscritti nell'attivo circolante, pari a Euro 1.085.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La voce **22) Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate** – Euro 1.550.800 (Euro 1.800.800 nel 2024) – è così composta:

- a) **Imposte dell'esercizio** – Euro 1.550.000 (Euro 1.800.000 nel 2024) – si riferisce esclusivamente all'accantonamento di competenza delle imposte dirette e IRAP relative all'esercizio 2025;
- b) **Imposte anticipate dell'esercizio** Euro 800 (Euro 800 nel 2024) – si riferisce esclusivamente al recupero delle imposte anticipate sulla quota di ammortamento dell'Avviamento di competenza dell'esercizio.

* * * * *

Per un maggiore dettaglio, si rinvia agli allegati che consentono il raffronto tra le principali voci di spesa del Bilancio 2025.

* * * * *

IMPIEGHI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI E ACCORDI FUORI BILANCIO

Di seguito l'elenco delle ipoteche accese negli esercizi precedenti su immobili di proprietà a garanzia di un affidamento dell'importo di Euro 5.000.000 concesso da BNL oltre da un'ipoteca accesa nel 2016 a garanzia di un mutuo fondiario decennale per l'acquisto dell'immobile di Via Belfiore 41-43 di Firenze. Nell'esercizio 2018 è stato concesso da Banca Popolare Etica un mutuo ipotecario fondiario per l'importo di Euro 1.200.000 alla SIOS SpA con l'accensione di ipoteca a garanzia per Euro 2.400.000 su diversi immobili di proprietà di quest'ultima, includendo nel contratto di mutuo anche un'ipoteca volontaria sull'immobile nel comune di Siena in Strada Massetana Romana n. 60 di proprietà del Patronato ACLI.

Comune	Indirizzo riportato in visura catastale	Valore Ipoteca	Banca
NAPOLI	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n. 7 piano: 2 interno: 5 scala: AB	1.100.000	BNL
NOVARA	Largo Donegani n. 5 piano: 1;	650.000	BNL
PISA	Via Francesco da Buti n. 20 piano: T-1;	1.250.000	BNL
ROMA	Piazza Sallustio n. 3 piano: T;	650.000	BNL
ROMA	Via Ambrogio Traversari n. 60 piano: 2 interno: 6;	850.000	BNL
SAVONA	Via Pietro Paleocapa n. 21 piano: 2 interno: 4;	500.000	BNL
FIRENZE	Via Belfiore n. 43	1.540.000	UNICREDIT
SIENA	Strada Massetana Romana n. 60	2.400.000	B. POP. ETICA
Totale Ipotecche		8.940.000	

* * * * *

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono presenti fatti di rilievo.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio di dipendenti nell'esercizio 2025 è 196 unità.

RAPPORTO CON AMMINISTRATORI E SINDACI

Nel corso dell'esercizio 2025 l'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori è pari a Euro 209.861; i rimborsi spese agli organi del Comitato Direttivo e della Presidenza ammontano ad Euro 39.863 e sono stati riconosciuti unicamente per viaggi dal luogo di residenza per le sedute degli Organi stessi; l'ammontare dei compensi riconosciuti ai sindaci è pari ad Euro 71.807.

Non sono stati concessi crediti, anticipazioni agli amministratori o ai sindaci. Non sono stati assunti impegni per loro conto.

PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate operazioni con parti correlate. Tali operazioni riguardano principalmente la ricezione di servizi nell'ambito della gestione dell'immobile di Roma in via Marcora, nell'ambito dell'elaborazione paghe per il personale dipendente e comandato, e nell'ambito del comando di personale presso gli uffici operativi delle sedi nazionale, regionali, e provinciali.

Esse rientrano nella gestione ordinaria. Nel caso della ricezione di servizi, sono regolate a condizioni di mercato e ritenute normali nel rispettivo mercato di riferimento. Nel caso del comando di personale presso gli uffici del Patronato, sono determinate dal costo lordo aziendale sostenuto dal datore di lavoro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio di Euro 7.565.483 ad Avanzi di Gestione Portati a Nuovo.

Roma lì 18.06.2026

Il Presidente del Patronato ACLI

Paolo Ricotti

* * * * *